

SCUOLA MATERNA PARITARIA "SAN GIUSEPPE" SANTENA



PTOF
PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
ANNO SCOLASTICO 2017-'18

SCUOLA MATERNA PARITARIA "SAN GIUSEPPE"

ADERENTE ALLA F.I.S.M. – FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE
Riconosciuta con Nota Ministeriale n. 488 del 27/02/2001
Via Milite Ignoto 4 - 10026 SANTENA (TO)
TEL. 011.9492740 – FAX: 011.019323426
C.F. 82000830016 - P.I. 02098190016
C.M. TO1A273009



Piano Triennale dell'Offerta Formativa A.S. 2015/16 – 2016/17 – 2017/18

La legge 13 luglio 2015, n.107, recante la “ Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” ha tracciato le nuove linee per l’elaborazione del Piano dell’ Offerta Formativa che ha durata triennale, anche se potrà essere rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Il presente Piano Triennale dell’ Offerta Formativa relativo alla Scuola dell’ Infanzia San Giuseppe è stato redatto dal Collegio docenti per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione verso obiettivi di miglioramento e di consolidamento.

Il PTOF è quindi il progetto nel quale si concretizza il complessivo processo educativo della scuola, attraverso l’ organizzazione delle attività dell’ Istituto in risposta ai bisogni degli alunni, delle loro famiglie e del territorio, mettendo a fuoco il disegno coerente delle scelte culturali, didattiche e organizzative.

PROFILO STORICO- EVOLUTIVO

Nel nostro paese la Scuola dell' Infanzia funziona fin dal 1881. L'ispirazione dell' opera fu la Marchesa Giuseppina Alfieri Cavour, nipote del grande statista Camillo Benso di Cavour.

L' asilo fu inaugurato con gran solennità il 16 novembre 1881 in uno stabile all' ombra del Castello. Con il passare degli anni, dopo la guerra l'asilo si trovò in condizioni di grande precarietà.

Alla morte del Marchese Carlo Visconti Venosta (primogenito della defunta Marchesa Giuseppina), ne diviene erede la Marchesa Ida Pallavicini, moglie del Marchese Giovanni che si impegnò e desiderò fortemente ristrutturare la scuola, ma non riuscì.

Nel frattempo il Parco, il Castello e così l'edificio divennero proprietà del Comune di Torino.

Si tennero consigli in Municipio, discussioni, progetti, ma nulla si decideva: l'impresa era irrealizzabile.

Nell'anno 1962, l' allora parroco Don Lisa di venerata memoria, decise con l'aiuto dei parrocchiani di costruire la nuova Scuola dell' Infanzia.

Ottenute tutte le approvazioni, iniziarono i lavori ed il 12 settembre 1964 avvenne la solenne inaugurazione.

Da allora la Scuola è stata frequentata da tantissimi bambini ed è sempre stata all'avanguardia, adeguandosi via a tempi ed esigenze nuove. Il funzionamento è di buon livello e i genitori partecipano alla vita della scuola in ogni sua attività.

Presentazione della Scuola dell' Infanzia San Giuseppe:

- Denominazione : SCUOLA MATERNA PARITARIA "SAN GIUSEPPE"
- Ente Gestore: PARROCCHIA SS PIETRO E PAOLO APOSTOLI
- Legale Rappresentante: DON BEPPE ZORZAN
- Direttrice: Suor ANGELA RICCARDI
- Sede: Via Milite Ignoto 4 - 10026 Santena (TO)
- Telefono: 011.9492740
- Fax: 011.019323426
- E-mail: direzione.scuolasangiuseppe@parrocchiasantena.it
- sito web: www.parrocchiasantena.it
- codice meccanografico: TO1A273009

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

La Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" è situata al centro del paese, in una area dove sono presenti anche un Asilo nido comunale "Marco Polo", la Scuola Primaria "Cavour" e l' Oratorio parrocchiale "San Luigi" in cui si svolgono diverse attività sportive.

I locali sono disposti su due piani, le aule sono sei, tutte ampie, accoglienti, luminose e colorate e si affacciano sul cortile; gli arredamenti sono stati interamente rinnovati. I locali destinati ai servizi igienici sono stati completamente ristrutturati, così come la copertura del tetto che è stata interamente sostituita.

Vi sono due aree verdi con vari giochi divertenti e variopinti dove i bambini possono giocare tranquillamente e socializzare, inoltre dispone di un refettorio con arredamenti e stoviglie nuovi, una palestra per l'attività psicomotoria, un laboratorio/biblioteca, due stanze utilizzate per il riposo pomeridiano dei bambini di 3 anni, due saloni di cui quello al piano superiore, al pomeriggio, è adibito a dormitorio per i bambini di 4 anni, una cucina, due ampi corridoi e una cappella. La struttura è in grado di accogliere 160 alunni e anche oltre.

ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE

La Scuola dell'Infanzia, denominata "SCUOLA MATERNA PARITARIA "SAN GIUSEPPE" (decreto MIUR 28.02.2001) operante in Santena, via Milite Ignoto 4, è un'istituzione scolastica paritaria, gestita direttamente dalla Parrocchia S.S. Pietro e Paolo di Santena. Il Legale Rappresentante è il Parroco pro-tempore e che, per la gestione della Scuola, si avvale della collaborazione di un "Comitato di Gestione" composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri che prestano la loro opera a titolo esclusivamente volontaristico e gratuito

LA COMUNITA' DELLE SUORE

All'interno della scuola è collocata la comunità religiosa delle Suore di S. Anna fondate dai coniugi Carlo Tancredi Falletti e Giulia Colbert, Marchesi di Barolo, per l'educazione ed istruzione delle giovani generazioni presenti nel territorio.

DIREZIONE DELLA SCUOLA

La direzione della Scuola è affidata all'Istituto delle Suore di Sant'Anna che nomina una Suora Direttrice e ne dà l'indirizzo educativo-didattico, secondo il carisma proprio dell'Istituto.

SEGRETERIA DELLA SCUOLA:

La segreteria scolastica è articolata in due diversi servizi tra loro complementari:

1. **la Segreteria didattica** che viene espletata dalla Direttrice della Scuola,
2. **la Segreteria amministrativa**, il cui compito viene espletato da due segretarie che si occupano ciascuna principalmente di:
 - 1.1 contabilità generale, bilancio, scritture contabili, rapporti con Istituzioni, versamenti, bonifici, famiglie, acquisti, etc.
 - 2.1 personale dipendente, segreteria generale, versamento contributi, bonifici.

PREVENZIONE E PROTEZIONE

La Scuola, in base alle normative vigenti, si avvale di una consulenza esterna ed interna tramite:

1. GRUPPO TORINO PROGRETTI Società di Ingegneria srl
2. RSPP
3. Preposto
4. RLS
5. Medico competente
6. Addetti alla prevenzione incendi ed emergenza
7. Addetti al primo soccorso
8. Addetti DAE
9. Piano di valutazione dei rischi
10. Piano HACCP per l'igiene e la sicurezza alimentare.

IDENTITA' PEDAGOGICA E CULTURALE DELLA SCUOLA

La pedagogia della scuola è orientata all'apprendimento di ciascun bambino, mettendolo al centro dell'attività educativa. In particolare, seguendo le linee pedagogiche del fondatore e attraverso la "*pedagogia del cuore*", mantiene vivo il Carisma di fondazione, tenendo presente che "*da una educazione iniziale molto curata, nasceranno vantaggi immensi e tali da abbracciare anche tutti gli aspetti più importanti del benessere pubblico*" (Carlo Tancredi di Barolo).

Consapevoli del "*valore infinito*" di ogni essere umano, i docenti e gli operatori scolastici volgono l'attenzione più delicata e le migliori energie ad *un'azione preventiva*, finalizzata a

far emergere e sviluppare le potenzialità di ogni persona, formandola a prendere coscienza della sua dignità e del proprio posto nel mondo.

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe, aderente alla F.I.S.M (Federazione Italiana Scuole Materne) esprime precise scelte educative, accetta e condivide assieme alle famiglie i valori universali e gli ideali pedagogici legati alla cultura di ispirazione cristiana. Le Insegnanti sono in possesso del Decreto di Idoneità all'insegnamento della religione cattolica rilasciato dall' Arcidiocesi di Torino – Ufficio Diocesano Scuola.

Tutte le Insegnanti sono in possesso dei titoli di studio idonei per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole dell'infanzia. L'istituto è autorizzato e vigilato dalla Direzione didattica di Santena, dalla Regione Piemonte e dal Miur.

FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI

La scuola è finanziata dai contributi MIUR, Regione Piemonte e dalla convenzione con il Comune di Santena. Restano a carico delle famiglie la quota annuale di iscrizione, la retta mensile stabilita a seconda delle fasce ISEE di appartenenza, l'acquisto dei "buoni mensa", il materiale didattico, la psicomotricità, il corso di inglese (facoltativi) per i bambini di 4 e 5 anni e il servizio di pre e post-scuola.

Durante il mese di luglio si organizza "**Estate Bimbi**" in collaborazione con il Comune di Santena, che si assume la parte amministrativa del progetto, mentre il progetto educativo-didattico compete al personale docente della scuola "San Giuseppe". Il servizio è aperto a tutti i bambini del territorio per un numero massimo di 60-70, come stabilito dalla graduatoria redatta dal Comune.

REGOLAMENTO D' ISTITUTO

Il Regolamento d'Istituto è la carta legislativa interna dove sono regolamentate le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire trasparenza, coerenza e la realizzazione del PTOF.

Il Regolamento d'Istituto, che viene consegnato all'atto dell'iscrizione a scuola, si prefigge di:

- ✓ stabilire delle regole per il funzionamento generale dell' Istituto Scolastico.
- ✓ regolare i comportamenti individuali e collettivi.
- ✓ conseguire anche attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile, le finalità educative e formative che sono proprie della vita scolastica.

Le iscrizioni vengono accolte nelle date stabilite dal Miur. I criteri di ammissione sono inseriti nel nostro regolamento interno. Durante il periodo delle iscrizioni il personale docente offre due giorni di **Open day** per dare alle famiglie la possibilità di conoscere la scuola, le Insegnanti e la Coordinatrice. In questa "Giornata aperta" i bambini possono sperimentare alcune attività.

(Allegato 1: Regolamento d' Istituto)

ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

1. Collegio docenti:
2. Assemblea dei Genitori
3. Assemblea di Sezione:
4. Riunione di Inter-Sezione
5. Assemblea di Scuola

(Allegato 2: Organigramma Scuola Materna Paritaria San Giuseppe)

TEAM DOCENTI

- 6 Insegnanti laiche
- 1 Insegnante jolly
- 1 Assistente Educativa per la nanna e l'attività di pre e post-scuola

PERSONALE NON DOCENTE

- 2 Suore addette all'accoglienza e servizi vari
- 1 Addetta ai servizi di pulizia
- 1 Addetta ai servizi di pulizia e distribuzione dei pasti mensa
- 2 Assistenti servizi amministrativi/segreteria

E' presente, inoltre, un Insegnante esterno (laureato ISEF) che gestisce il corso di psicomotricità nell'orario scolastico.

AREA EDUCATIVO DIDATTICA

Finalità Istituzionali

(art.3,33 e 34 della Costituzione Italiana)

Uguaglianza e diversità

I principi fondanti dell' azione educativa sono il riconoscimento della differenza e dell' uguaglianza delle opportunità. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, d' etnia, di religione, di opinioni politiche. Si intende sottolineare la necessità che l'azione educativa della scuola non si realizzi in un' offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli in modo da tenere conto delle situazioni di partenza di ciascuno.

Imparzialità e regolarità

Gli utenti hanno il diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale. La scuola si impegna a garantire la vigilanza, la continuità dei servizi e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge.

Libertà d' insegnamento e aggiornamento del personale

La scuola è un luogo di vita e di apprendimento per docenti e studenti, nel quale i docenti devono poter sperimentare il gusto per l'insegnamento e il piacere che viene dal far conoscere, far discutere, far costruire relazioni ed esperienze nuove.

Per questo la scuola organizza con specifiche modalità l'aggiornamento del personale scolastico che può aderire alle proposte dell' Amministrazione, delle Istituzioni e degli Enti culturali ed anche promuovere, con responsabilità autonoma , la propria formazione in servizio.

Accoglienza e inclusione

Sono previsti protocolli di accoglienza per la comune fase d' ingresso nella scuola. L'inserimento è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità della prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento, della gestione delle classi, dell' organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici , delle relazioni tra docenti, alunni e genitori.

Nella scuola dell' Infanzia valutare significa osservare i processi di scoperta da parte del bambino dell' ambiente circostante mediante un monitoraggio sistematico dei livelli di

maturazione e di sviluppo personale, con riferimento ai diversi campi di esperienza (il sé e l'altro; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; immagini, suoni e colori; il corpo in movimento; le competenze trasversali).

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Le sei sezioni sono composte da un numero variabile di bambini in base alla capienza delle aule (numero che si riduce in caso di presenza di bambini in situazione di handicap). Ogni sezione accoglie bambini eterogenei per età, ovvero di 3, 4 e 5 anni. Per motivi organizzativi ogni classe si identifica con un colore: giallo-arancione-turchese-verde-rosso-lilla.

Ogni sezione è gestita da un'insegnante titolare; coadiuvata da un insegnante "jolly" che offre la propria collaborazione nelle varie sezioni e che gestisce un corso di lingua inglese rivolto ai bambini di 5 anni; e da una assistente educativa che si occupa del riposo dei bambini di 4 anni e del servizio di doposcuola. È presente anche un insegnante esterno, laureato Isef, che svolge l'attività di psicomotricità rivolta a gruppi omogenei di bambini di 3, 4 e 5 anni.

ORGANIZZAZIONE TIPO DELLA GIORNATA SCOLASTICA

ENTRATA	USCITA	ATTIVITA'	LABORATORI COMUNI
8.00-9.00		-Accoglienza -Gioco libero/guidato	
9.00 - 11.30		-Divisioni in sezioni -Attività didattiche -Uscite	
09.30-11.30		-Una volta la settimana	Laboratori per età omogenee
	11.30	-1 ^a uscita	-Attività igienica
12.00-13.00		-Pranzo	
13.00-13.30		-Ricreazione	-Giochi in salone/cortile
13.30-14.00		-2 ^a uscita	-Attività igienica
14.00-15.30		-Riposo bambini 3/4 anni	Attività per bambini di 5 anni
15.30-16.00		-Risveglio e riordino	
	16.00-16.15	-Uscita	

I SERVIZI

7.30 - 8.00	Pre- scuola
16.15-17.30	Post-scuola

L'anno scolastico è impostato in base al Calendario scolastico Regionale, da settembre a giugno. La direzione, per venire incontro alle esigenze delle famiglie, ridurrà i giorni di chiusura durante l'anno scolastico. (Allegato 4. Calendario scolastico)

Il servizio mensa è affidato ad una ditta esterna che cucina giornalmente su ordinazione e che ha prodotto tutte le occorrenti certificazioni riguardanti l'attività svolta. La tabella dietetica è controllata e approvata dall'ASL competente ed è a disposizione delle famiglie.

Nella scelta dei materiali e degli strumenti didattici, la scuola si orienta secondo la funzionalità educativa, seguendo con coerenza gli obiettivi formativi e i bisogni dei bambini.

La scuola ha in dotazione i seguenti strumenti:

- televisore
- lettore DVD
- computer
- stampanti
- strumenti musicali
- impianto fonico per interno ed esterno
- ventilatori a soffitto

L' inserimento

L'inserimento avviene con gradualità e il tempo di permanenza è regolato rispettando le esigenze di ogni singolo bambino.

1^a settimana dalle 09.00 alle 11.30

2^a settimana dalle 09.00 alle 13.30

3^a settimana dalle 09.00 alle 16 con possibilità di usufruire del servizio pre e post-scuola (7.30/8.00-16.00/17,30) per chi ne fa richiesta .

Rapporto con le famiglie

- Colloquio preliminare
- Assemblea con i genitori dei nuovi iscritti per presentare la
- Modalità di inserimento e assemblee di classe
- Colloqui individuali con le famiglie, durante l'anno scolastico
- Formazione genitori.

Continuità con le altre strutture educative:

- Colloqui con le Educatrici del nido
- Colloqui e attività comuni con le Insegnanti della Scuola Primaria
- Scambi di informazioni per favorire l'inserimento nel nuovo ambiente.
- Collaborazione per le attività di Pedibus con la scuola Marco Polo
- Collegamento e collaborazione con i Servizi Sociali.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA - ANNO SCOLASTICO 2017-'18 FAVOLE IN CUCINA

Introduzione generale

Questo percorso parte da un progetto alimentare in cui si vuole avvicinare il bambino ai cibi e alla loro elaborazione mediante le favole.

L'obiettivo è di favorire la capacità di ascolto, di comprensione e di rielaborazione delle storie ma saranno i personaggi stessi ad accompagnare i bambini alla scoperta del mondo della cucina e dei suoi processi di trasformazione degli alimenti.

Ogni mese sarà presentata una favola scelta in base ai valori che trasmette, in riferimento al periodo dell'anno e alle festività che incontriamo durante il percorso.

I bambini svolgeranno divertenti attività di ricostruzione delle storie, elaborazione di lavoretti e preparazione di squisite ricette.

Finalità del progetto

Le finalità si possono ricondurre a quelle della Scuola dell'Infanzia (Indicazioni per il curriculum, 2012), evidenziando la forte valenza formativa dell'educazione affettiva, espressiva ed ambientale.

In particolare:

Lo sviluppo dell'identità

- ✓ Imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze nel contesto gruppo/scuola;
- ✓ Conoscersi e sentirsi riconosciuti come persone uniche, capaci di dare un personale contributo al gruppo;
- ✓ Fare esperienza di diversi ruoli, sentirsi parte di un gruppo/comunità.

Lo sviluppo dell'autonomia

- ✓ Partecipare alle attività e alle negoziazioni e decisioni, motivando le proprie opinioni, scelte e comportamenti;
- ✓ Avere fiducia in sé e negli altri;
- ✓ Perseverare nelle attività;
- ✓ Provare il piacere di fare da sé e sapere chiedere aiuto;
- ✓ Esplorare la realtà.

Lo sviluppo della competenza

- ✓ Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- ✓ Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- ✓ Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

La cittadinanza

- ✓ Scoprire nell'ambito del territorio che si ha una propria identità culturale e insieme agli

altri, si scopre la necessità di regole condivise, che si definiscono attraverso il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro per imparare a convivere insieme.

I cinque campi di esperienza

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, attraverso i vari *campi di esperienza*, il delinearsi dei saperi disciplinari aiutando i bambini ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

I CAMPI DI ESPERIENZA:

- ✓ Il sé e l'altro
- ✓ Il corpo in movimento
- ✓ Linguaggi, creatività, espressione
- ✓ I discorsi e le parole

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Metodologia

Nel corso dei singoli interventi didattici le insegnanti cercheranno di adottare metodi pedagogici di tipo "relazionale" e "attivo". Il primo pone l'attenzione alla motivazione ad apprendere del bambino: la relazione e il dialogo con i bambini diventano la condizione primaria dell'apprendimento.

Il metodo attivo propone tecniche che stimolano l'attività dell'allievo. L'insegnante attraverso l'attività guidata fa prendere coscienza al bambino dei processi del proprio pensiero e cerca di riformularli, con lui, in termini corretti.

Sulla base di queste condizioni pedagogiche, nel corso del progetto annuale si adotteranno le seguenti strategie e tecniche didattiche:

- ✓ Conversazione/discussione di gruppo in cui i bambini vengono invitati ad esprimere opinioni, giudizi, emozioni a favore del confronto e la disponibilità all'ascolto reciproco in un clima sereno;
- ✓ Animazioni, drammatizzazioni ed uso di materiali e oggetti stimolanti per il bambino;
- ✓ Giochi a tema.

Verifica e valutazione

Per la scuola dell'infanzia valutare non significa classificare e dare giudizi, ma individuare nel bambino le strategie messe in atto per apprendere e per relazionarsi ed aiutarlo a rafforzare le proprie capacità. Per tale motivo, durante il nostro percorso, si darà valore all'osservazione mirata e sistematica dei prodotti realizzati dai bambini (rappresentazioni grafiche, schede operative,...) e dei loro processi attivi (dialoghi, atteggiamenti, partecipazione...). Si terrà conto dei livelli di padronanza relativi le conoscenze, le abilità, le strategie di ciascuno, rispettando i bisogni, le attitudini e le caratteristiche personali di ogni bambino. Intesa in questo senso, la valutazione che effettueremo, costruirà un processo formativo continuo, riconoscendo anche la consapevolezza che il bambino ha delle proprie conquiste. Nel corso del triennio si potranno utilizzare griglie di osservazione sistematiche.

PROGETTO DI EDUCAZIONE RELIGIOSA “Che storia Gesù”

In questo cammino di scoperta del senso di Dio nella vita dei piccolissimi, un ruolo importante è svolto anche dagli educatori, che si affiancano alla responsabilità della famiglia e di tutta la comunità cristiana.

L'educatore è infatti colui che, insieme ai genitori, accompagna i piccoli a conoscere Gesù, a riscoprire passo dopo passo il suo amore per loro, a educarli a fare piccole scelte in riferimento alle nozioni di bene e di male. In questo anno scolastico i bambini realizzeranno un libro che li aiuterà a comprendere quanto la storia di Gesù sia simile alla loro.

Partendo dal primo giorno di scuola seguiremo tutte le tappe di crescita, confrontando la vita quotidiana di Gesù e la nostra.

USCITE DIDATTICHE

Per i bambini di 3, 4, 5 anni: uscita di mezza giornata presso la “Cascina Agrisapori” di Pralormo, dove si svolgerà un laboratorio chiamato “dal latte al formaggio”. Per i bambini di 5 anni: uscita di tutto il giorno presso il Castello di Rivoli, dove si svolgeranno una visita guidata e un laboratorio didattico.

FORMAZIONE GENITORI

Nel corso dell'anno vengono svolti due incontri formativi dedicati alle famiglie. I temi che si affronteranno quest'anno saranno: uno di argomento religioso e uno sull'educazione all'infanzia.

PROGETTO AIUTO APPRENDIMENTO LETTURA E SCRITTURA FINALIZZATO ALLA SCUOLA MATERNA

Quest'anno si ripropongono le attività docente Maria Antonietta Trimboli, alla presenza di due insegnanti di sezione.

In particolare coinvolgerà 17 bambini estratti a sorte che formeranno il GRUPPO PILOTA.

Questi bambini parteciperanno a 10 incontri da 1 ora alla settimana (il MERCOLEDÌ pomeriggio) nel periodo tra ottobre e dicembre.

Il gruppo pilota effettuerà un test GRAFOMOTORIO e un test su SOFTWARE all'inizio, alla fine del percorso e alla fine dell'anno scolastico.

Questa attività proseguirà, poi, nella scuola primaria di Santena.

L'obiettivo sarà quello di acquisire abilità nella lettura e nella scrittura, per la prevenzione della Dislessia e della Disgrafia.

Le attività svolte dal gruppo pilota saranno illustrate alle altre insegnanti che le proporranno, principalmente, a TUTTI i bambini di 5 anni e, gradualmente, anche ai più piccoli.

Questa è una collaborazione importante ed un'opportunità offerta alla nostra scuola e che noi vogliamo offrire alle famiglie.

La Disgrafia e la Dislessia sono, oggi, sempre più diffuse; partecipare a questa sperimentazione vuol dire fare un passo in più verso la prevenzione di questi bisogni

educativi.

Santena, 10 ottobre 2017

La Coordinatrice didattica

Angela Riccardi

